

**Freddo, neve, pioggia e vento hanno investito tutta l'Italia
Tromba d'aria sulla Liguria
Incidenti d'auto: 19 morti**

**A causa del mare «forza otto»
nave si incaglia in Sardegna
Passeggeri ed equipaggio
salvati con gli elicotteri**

Buon anno, nella bufera Il '94 inizia con il maltempo

Neve, vento e pioggia. Il 1994 è cominciato all'insegna del maltempo, che non ha risparmiato nessuna regione. Le cattive condizioni del tempo hanno contribuito anche a rendere più pesante il bilancio degli incidenti stradali: 19 morti. In Sardegna, alle bocche di Bonifacio, un traghetto francese si è incagliato sugli scogli. Con il mare forza 8, passeggeri ed equipaggio sono stati tratti in salvo con gli elicotteri.

NOSTRO SERVIZIO

■ Freddo, pioggia, bufera di neve e vento hanno reso questa volta problematici i festeggiamenti per il capodanno in tutte le regioni italiane: condizioni meteorologiche pessime che, purtroppo, hanno contribuito a rendere molto pesante il bilancio delle persone morte in incidenti stradali nella notte di San Silvestro: diciannove. In Piemonte la tragedia più grave. Un'intera famiglia, padre, madre e figlia di due mesi, è rimasta coinvolta in provincia di Cuneo in uno spaventoso scontro frontale. L'auto su cui viaggiava è stata investita in pieno da una Lancia Thema guidata da un ragazzo di 23 anni, che andava a velocità elevatissima. I tre sono morti.

Dramma del mare, ma in questo caso fortunatamente senza conseguenze per le persone, nell'arcipelago maddalenino lungo le Bocche di Bonifacio. La nave-traghetto «Monte-Stello» di 4.800 tonnellate di stazza, battente bandiera francese ed iscritto al com-

partimento di Marsiglia, con a bordo 51 passeggeri e 25 uomini di equipaggio, è finito sugli scogli dell'Isola Barettoni in condizioni meteorologiche pessime che, purtroppo, hanno contribuito a rendere molto pesante il bilancio delle persone morte in incidenti stradali nella notte di San Silvestro: diciannove. In Piemonte la tragedia più grave. Un'intera famiglia, padre, madre e figlia di due mesi, è rimasta coinvolta in provincia di Cuneo in uno spaventoso scontro frontale. L'auto su cui viaggiava è stata investita in pieno da una Lancia Thema guidata da un ragazzo di 23 anni, che andava a velocità elevatissima. I tre sono morti.



La nave francese incagliata nell'arcipelago della Maddalena, in un'immagine ripresa dall'elicottero. Accanto, la nevicata di Capodanno a Milano

bia il rimorchiatore «Impetuoso» della società rimorchiatori sardi. Le operazioni per disincastrare la nave sono andate avanti fino a notte inoltrata. Il maltempo non ha concesso tregue nemmeno nelle altre regioni. A Santa Margherita Ligure una tromba d'aria si è abbattuta a metà mattina, provocando danni ai tetti di alcuni palazzi. Un forte vento, con raffiche fino a 45 nodi, ha poi imperversato su Genova e numerose località della provincia. I vigili del fuoco, al ritmo di una chiamata ogni due minuti,

sono dovuti intervenire per prevenire la caduta di alberi, persiane, comignoli, tegole e coperture di capannoni. Il maltempo ha imperversato anche in tutta la provincia spezzina. Un nubifragio si è abbattuto nella notte nell'entroterra causando allagamenti e frane. Il fiume Vara, straripato in più punti, ha spazzato via la passerella provvisoria realizzata dopo la chiusura del ponte dichiarato pericolante. La piena ha trascinato via i giganteschi tombini che erano stati sistemati per consentire la realizzazione del

quado provvisorio. Il paese di Padivama è quindi diviso in due. È la seconda volta, nel giro di tre mesi, che il guado viene distrutto provocando l'isolamento della frazione Oltrivara in comune di Beverino. Vento e raffiche di vento si sono abbattuti anche in quasi tutta la Campania. A Napoli i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere ad un centinaio di chiamate per allagamenti, voragini, caduta di alberi e tabelle pubblicitarie. Anche in Abruzzo il maltempo ha rovinato le vacanze a quanti inten-

devano sciare nelle maggiori località turistiche. Il vento forte e le nevicata, infatti, hanno impedito l'apertura degli impianti di risalita. La funivia di Campo Imperatore è rimasta ferma per tutta la giornata a causa di una bufera di neve e vento. Una comitiva di cinque romani è poi rimasta bloccata nel rifugio Cai di Monte Magnola, che si trova a 1.900 metri, nei pressi della stazione d'arrivo della seggiovia degli impianti sciistici di Ovindoli. I cinque, grazie a un telefonino cellulare, sono riusciti a dare l'allarme. Una

squadra di soccorso del Cai è partita immediatamente, ma i giovani sono comunque riusciti a farsi strada e a raggiungere il paese. Nel frattempo l'autostrada Roma-L'Aquila, soprattutto in Abruzzo, è stata invasa dalla neve. A lieto fine anche l'avventura di tre escursionisti toscani, che ieri mattina erano partiti per un'escursione sull'Appennino emiliano. Per il maltempo i tre si erano smarriti, ma dopo tre ore di ricerche sono stati ritrovati dalle squadre di soccorso di Poretta di Bologna.

**In vigore una nuova legge che depenalizza casi marginali
Dalle lotterie illegali alle trasmissioni «pirata»**

Reati minori Niente arresto ma solo multe

■ ROMA. Solo multe (anche se molto salate) ma niente più arresto per una dozzina di reati minori in materia che vanno dalla compravendita di auto ai protesti cambianti, dalle lotterie alle denunce di infortuni, dalle tasse sugli accendini agli impianti di telecomunicazioni, dai trasporti ferroviari alla sosta nelle zone portuali, dagli oli minerali alla manutenzione degli ascensori: con una legge pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 31 dicembre sono stati infatti trasformati in illeciti amministrativi una serie di reati minori. Una decisione che dovrebbe contribuire, seppur in maniera minima, ad allentare la pressione sulle nostre carceri, notoriamente sovraccaricate.

Eccole alcuni: 1) Autoveicoli: chi deteriora un'auto oggetto di ipoteca legale non sarà più punito con l'arresto fino a sei mesi ma con una multa da 500.000 a 5 milioni di lire. 2) Lotterie: non saranno più reati ma solo illeciti le violazioni alle norme che vietano le lotterie e le tombole non autorizzate. 3) Protesti cambianti: l'omessa trasmissione dell'elenco dei protesti non sarà più reato ma illecito multato con una somma fino a 3 milioni. 4) Denuncia infortuni: il datore di lavoro che non denuncia all'Inail gli in-

fortuni occorsi ai suoi dipendenti sarà punito con una multa fino a 3 milioni.

5) Accendini e accendigas: le vendite di contrabbando di accendini e accendigas diventano illeciti amministrativi. 6) Telecomunicazioni: chi installa o esercita impianti radioelettrici senza averne l'autorizzazione sarà punito con una multa da 1.500.000 a 20 milioni di lire. 7) Trasporti ferroviari: l'accesso o la sosta vietata in zone segnalate dalle Ferrovie dello Stato non sarà più un reato. 8) Zone portuali: lo stesso accadrà per la sosta nelle zone portuali che era finora un reato ed è stata «declassata» ad illecito amministrativo. 9) Ascensori: la mancata osservazione delle norme per l'esercizio e la manutenzione di ascensori e montacarichi diventa un illecito sanzionato con una multa fino a un milione. 10) Oli minerali: meno severe anche alcune norme previste dalla legge sulla repressione delle frodi nel settore petrolifero. 11) Borsa: niente più arresto ma solo multe, infine, per i casi di tardiva comunicazione (ma non superiore a 30 giorni) alla Consob, la Commissione nazionale per le società e la Borsa, delle partecipazioni in società quotate da parte di amministratori e loro familiari.

Per 12 ore a 50 sotto zero. Il corpo del clandestino, imbarcato a Rio, scoperto a Fiumicino A 9.000 metri nel vano-carrello di un Boeing Muore assiderato un ragazzo brasiliano

Si era imbarcato clandestinamente, viaggiando a 50 gradi sotto zero nascosto dentro un vano carrello del volo «Varig 730»: all'aeroporto di Fiumicino però, è arrivato morto, assiderato. È finito così il viaggio della speranza di un giovane di Rio, Alexandre Felipe Da Silva, di 20 anni. Il cadavere scoperto da un tecnico che ha aperto l'abitacolo del velivolo. La magistratura ha aperto una inchiesta.

MARISTELLA IERVASI

■ ROMA. È morto assiderato durante il viaggio della speranza. Alexandre Felipe Da Silva, 20 anni, originario di Rio, ha viaggiato per nove ore a quasi cinquanta gradi sotto zero. Si era nascosto nel vano carrello dell'ala sinistra del volo Varig 730 che, proveniente da Rio De Janeiro, è arrivato nel giorno di Capodanno allo scalo romano di Fiumicino. Un miracolo il suo, quello di raggiungere l'Italia, che si è presto trasformato in tragedia.

La copertura solo meccanica dell'alloggiamento del Boeing non ha protetto dal freddo il corpo del giovane

clandestino di Rio: Alexandre Felipe non ha tenuto conto del pericolo di volare in alta quota, ad oltre novemila metri dal suolo. Eludendo la sorveglianza si era disteso nel vano carrello dell'ala sinistra del volo Varig 730 che, proveniente da Rio De Janeiro, è arrivato nel giorno di Capodanno allo scalo romano di Fiumicino. Un miracolo il suo, quello di raggiungere l'Italia, che si è presto trasformato in tragedia.

A fare la tragica scoperta è stato alle ore 8 di ieri mattina un tecnico dello scalo romano Leonardo Da Vinci. I passeggeri provenienti da Rio erano già tutti scesi quando è partito il rituale sopralluogo dell'aeroplano. Ed è stato proprio durante la verifica ai carrelli che il tecnico aeroportuale ha notato un qualcosa di sospetto in uno dei due abitacoli. Così, ha immediatamente chiesto una torcia elettrica per illuminare l'interno del vano motore; e un attimo dopo ha lanciato un grido di paura: dallo sportello delle ruote dell'aeromobile ha visto penzolare una mano e un avambraccio. Il resto del corpo del giovane di Rio era rimasto impigliato in un congegno del vano carrello. I vigili del fuoco e la polizia di frontiera hanno dovuto lavorare a lungo per estrarlo dalla struttura metallica. Secondo il medico legale, il clandestino di Rio era già morto da alcune ore. Gli abiti - un giubbotto di pelle, un paio di jeans e dei

calzettoni strappati - gli si erano «pietrificati» addosso. «Il corpo era già irrigidito», ha raccontato un poliziotto che ha partecipato al soccorso. Era come un pezzo di ghiaccio. Il nascondiglio che il cittadino brasiliano aveva trovato per raggiungere l'Italia si è rivelato presto una trappola mortale.

Ora, al Leonardo Da Vinci non si parla d'altro. Gli addetti ai lavori aeroportuali definiscono il tragico episodio un «ritrovamento del tutto fortuito», perché il corpo avrebbe dovuto precipitare al suolo una volta che, cominciata la fase di atterraggio, si fosse aperto il vano motore e fosse uscito il carrello. Invece è accaduto il contrario: il cadavere è rimasto «incollato» all'interno. Come dire: se il tecnico non si fosse insospesito e non avrebbe deciso di sbirciare dentro il portello dell'aeromobile il cadavere di Alexandre Felipe da Silva avrebbe continuato a viaggiare inos-

servato. Nella stessa giornata di ieri il velivolo doveva tornare a Rio De Janeiro.

Il volo 730 della compagnia Varig era partito intorno alle 16.30 di venerdì 31 dicembre (ora locale di Rio De Janeiro). Appena si è appresa la notizia del rinvenimento del cadavere, le forze dell'ordine aeroportuali hanno provveduto ad isolare la piazzola di parcheggio dove ha sostato il velivolo per poter immediatamente operare i primi rilievi, nell'attesa dell'intervento della polizia scientifica e della squadra mortuaria. La notizia della tragica morte di Alexandre Felipe Da Silva, insomma, ha immediatamente raggiunto Rio. E il magistrato di turno, il sostituto procuratore Salvatore Cerignotta non esclude di avviare una inchiesta.

Intanto, ieri, i passeggeri iscritti al volo programmato per le 10,10 diretto a Rio de Janeiro, hanno dovuto attendere a lungo prima di poter consegnare alle hostess la carta d'imbarco.

Razzismo a Roma: scritte antisemite per un commerciante ebreo Immigrato picchiato da 3 naziskin Vendeva fiori in un ristorante

L'immigrato, il senz'atetto, il romano di religione ebraica. Tra mercoledì e giovedì scorsi Roma ha detto addio al '93 anche così: assistendo a tre episodi di razzismo. Botte per mano di tre naziskin, poi arrestati, per un giovane del Bangladesh che vendeva fiori in un ristorante, fuoco ai vestiti e al materasso di un polacco che dorme in strada e svastiche sul negozio di un commerciante ebraico.

ALESSANDRA BADUEL

■ ROMA. Il «negro» che vendeva fiori al ristorante va picchiato. Il letto di cartoni del «barbone» va bruciato. E per il «commerciante ebreo» c'è l'insulto delle svastiche sulla saracinesca del negozio. Opera certa dei naziskin solo nel caso del ristorante, tre episodi di razzismo hanno segnato gli ultimi giorni del '93. La mattina di mercoledì scorso, la scoperta del negoziante del Casilino: scritte antisemite e svastiche sulla saracinesca. Giovedì, uniti tra loro solo dal marchio dell'intolleranza, gli altri due episodi. Alle dieci di sera, il fuoco che brucia materasso, coperte e vestiti del «professore» polac-

co che da oltre un anno vive sotto i portici di piazza Augusto Imperatore, in pieno centro. Lui, per fortuna, non c'era. Un'ora dopo, le botte per l'immigrato del Bangladesh Abdul Kazi in un ristorante cinese del Portuense. Medico, il giovane ha cinque giorni di prognosi. Quando una pattuglia della Digos l'ha soccorso in strada, i naziskin che lo avevano aggredito e derubato dei fiori, erano rientrati a cenare. Sono finiti in questura in sette. Due di loro, Nicolas Di Napoli e Gianluca Vetruschi, e entrambe ventunenni, sono stati arrestati per rapina con l'aggravante dell'odio razziale. Stessa accusa per

un terzo ragazzo, minorenni, denunciato a piede libero. Ma loro sono convinti: appena fermati, hanno protestato perché l'unica ragazza che era al tavolo con loro veniva fatta salire sulla stessa volante in cui c'era «quel negro». Tutti e sette hanno precedenti per furto, detenzione di armi e rapina.

Abdul Kazi stava facendo il suo giro di locali con i fiori sotto il braccio. È entrato al ristorante cinese «Il satellite», in via Ettore Rolli, pronto a sentire il solito rosario di «no grazie». Non era pronto per gli insulti. La tavolata di giovani nazi, tutti rasati e vestiti da perfetti skin, ha cominciato subito a gridargli contro. Risate, e insulti. Poi sempre meno risate, sempre più insulti. Finché Abdul Kazi non ha preferito andarsene per evitare guai. Era quello che loro aspettavano. In tre, l'hanno inseguito in strada e picchiato.

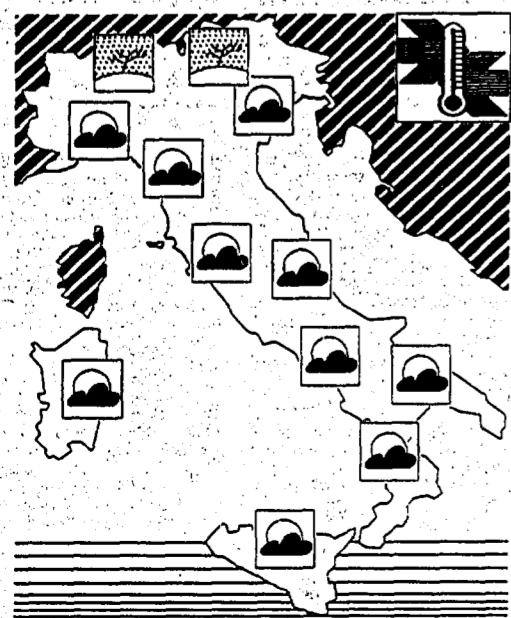
Sono tornati dentro con il loro trofeo: i fiori con cui quel «negro» voleva guadagnarsi da vivere. I tre naziskin ne hanno fatto gentile omaggio alle si-

gnore degli altri tavoli. Da veri «cavalieri» di quell'Europa che nei loro sogni preferiti immaginano di difendere dagli immigrati.

Nessuno è intervenuto. Né prima, per difendere Abdul Kazi dagli insulti, né dopo. Il pestaggio era avvenuto fuori, lontano dagli occhi dei clienti, ma i tre erano rientrati ridendo con quel fiori in mano. L'immigrato intanto veniva soccorso dagli agenti della Digos, di passaggio nella zona per controlli di prevenzione. Entrati nel ristorante cinese, gli agenti hanno trovato i sette giovani skin al loro tavolo. Brindavano con la birra, i fiori avanzati dal giro d'omaggio ancora sulla tovaglia. Fuori in una delle volanti appaiono arrivate per rinforzo, c'era Abdul Kazi che attendeva di essere portato in ospedale a farsi medicare le contusioni.

L'unica ragazza skin del gruppo è finita in macchina con lui. Ed uno dei ragazzi se n'è accorto. «Ma che, la mette vicino al negro? Quello puzza e ce la contamina».

CHE TEMPO FA



	SERENO		VARIABILE
	COPERTO		PIOGGIA
	TEMPORALE		NEBBIA
	NEVE		MAREMOSSO

SITUAZIONE: perturbazione di origine atlantica, attualmente estesa dalla Sicilia alle regioni settentrionali, si porta velocemente verso levante. Al suo seguito la pressione tende rapidamente ad aumentare, ad iniziare dal settore nord-occidentale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare con residue precipitazioni ma con tendenza ad ulteriore miglioramento. Su tutte le altre zone generalmente poco nuvoloso. Al nord tendenza dalla mattinata a graduale nuova intensificazione della nuvolosità con possibilità, dal pomeriggio, di nevicata sull'arco alpino centro-orientale.

TEMPERATURA: in aumento ad iniziare dai versanti occidentali.

VENTI: moderati da nord-nord-est al centro ed al sud con rinforzi sulla Puglia e Calabria. Deboli o moderati occidentali sulle rimanenti zone, mari: molto mossi, localmente agitati i bacini meridionali ma con moto ondoso in diminuzione; poco mossi i restanti mari.

TEMPERATURE IN ITALIA			
Bozano	-2 8	L'Aquila	-2 6
Verona	1 6	Roma Urbe	3 11
Trieste	6 10	Roma Fiumic.	6 14
Venezia	2 9	Campobasso	3 8
Milano	0 9	Bari	2 16
Torino	-1 11	Napoli	5 12
Cuneo	np np	Potenza	3 8
Genova	5 13	S. M. Leuca	8 14
Bologna	0 3	Reggio C.	10 16
Firenze	6 11	Messina	11 15
Pisa	6 13	Palermo	np 16
Ancona	3 15	Catania	2 16
Perugia	5 7	Alghero	10 12
Pescara	0 14	Cagliari	7 15

TEMPERATURE ALL'ESTERO			
Amsterdam	3 8	Londra	-2 8
Atene	9 14	Madrid	7 13
Berlino	3 8	Mosca	-5 -5
Bruxelles	2 10	Nizza	8 12
Copenaghen	0 4	Parigi	2 11
Ginevra	3 9	Stoccolma	-1 1
Helsinki	-1 0	Varsavia	4 7
Lisbona	13 15	Vienna	1 2

SOSTIENI

ITALIA RADIO.

SOSTIENE LA TUA VOCE.

ItaliaRadio

L'Unità

Tariffe di abbonamento

	Annuale	Semestrale
Italia		
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero		
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonamenti versamento sul c.c.p. n. 29872007 intestato all'Unità SpA, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 39 x 40)

Commerciale ferialte L. 430.000
Commerciale festivo L. 550.000
Finestrella 1ª pagina ferialte L. 3.540.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.830.000
Manchette di testata L. 2.200.000
Redazionali L. 750.000

Finanz. - Legali. - Concess. - Aste - Appalti - Ferialti L. 635.000 - Festivi L. 720.000
A parola: Necrologie L. 4.800
Partecip. Lutto L. 8.000
Economici L. 2.500

Concessionaria per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531

SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781

Stampa in fac-simile: Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.